

NATURA 2000 sulle Alpi

La regione alpina italiana rappresenta un mosaico molto complesso di ambienti, unico nel suo genere per bellezza e per ricchezza di biodiversità

Più della metà di questo vasto territorio è coperto da foreste che versano in uno stato pressoché naturale e che ospitano numerose specie floro-faunistiche di particolare interesse conservazionistico. I boschi dell'area alpina rivestono inoltre un ruolo importante come corridoi ecologici favorendo lo scambio genetico tra le varie popolazioni animali. Nelle Alpi si concentrano complessivamente 84 tipologie di habitat elencate nella direttiva Habitat, alcuni dei quali situati sopra il limite della vegetazione arborea, tra cui le lande alpine, le formazioni erbose silicicole o vari tipi di pareti rocciose e ghiaioni. Per quanto riguarda la vegetazione, le Alpi rappresentano una delle regioni più ricche d'Europa, se si considera che qui è presente circa il 40% della flora europea.

Ogni regione dell'arco alpino italiano ha individuato ed istituito i propri siti Natura 2000 che formano la cosiddetta rete ecologica europea.

Di seguito vengono elencate le Zone Speciali di Conservazione (ZSC), i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e le Zone di Protezione Speciale (ZPS) per ciascuna delle 7 Regioni che compongono la Zona Alpi italiana.



SAIMON
FERFOLJA





Nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la rete Natura 2000 si compone di 56 ZSC, 1 SIC, 2 pSIC (proposti SIC) e di 8 ZPS con un'estensione di 147.455 ha pari al 18,8% del territorio regionale.

Nella Regione del Veneto, attualmente, ci sono complessivamente 128 siti di rete Natura 2000, con 67 ZPS e 102 SIC variamente sovrapposti. La superficie complessiva è pari a 414.675 ettari (22,5% del territorio regionale) con l'estensione delle ZPS pari a 359.882 ettari e quella dei SIC a 369.882 ettari.

Nella Provincia Autonoma di Trento sono presenti in totale 148 tra ZSC e ZPS che complessivamente interessano 184.342 ha pari al 29,7% del territorio.

Nella Provincia Autonoma di Bolzano sono stati designati 40 SIC e 17 ZPS. Complessivamente essi si estendono su una superficie pari a 149.937 ettari, che corrisponde al 20,3% del territorio provinciale.

Nella Regione Lombardia sono stati istituiti 242 siti Natura 2000, distinti in 194 SIC e 66 ZPS che coprono 372.068 ha pari al 15% del complessivo territorio regionale.

Nella Regione Piemonte sono presenti 174 siti che compongono la rete Natura 2000, di cui 123 SIC e 51 ZPS. Questi siti coprono un territorio pari a 397.096 ha pari al 15,64% del territorio.

Nella Regione Autonoma Valle d'Aosta si trovano 25 ZSC e 5 ZPS, per una copertura del territorio regionale corrispondente al 30% che complessivamente si stende per 98.952 ha.

Infine nella Regione Liguria sono stati individuati 132 siti di cui 125 S I C (99 terrestri e 26 marini) e 7 ZPS. La superficie della Rete li-

gure copre circa 138.000 ettari con i SIC terrestri e 20.000 ettari con le ZPS, che tuttavia sono in gran parte sovrapposte ai primi per un totale di circa 139.959 ettari di rete terrestre. A questi vanno inoltre aggiunti i 9.133 ettari dei 26 siti marini, per un totale di 149.092 ettari che corrispondono al 25,84% del territorio a terra e l'1,67% del territorio a mare.

Complessivamente sull'intero arco alpino italiano si possono individuare 756 siti di protezione individuati dalla Direttiva Habitat 92/43 (Zone Speciali di Conservazione e Siti di Importanza Comunitaria) e 228 siti individuati dalla Direttiva Uccelli 79/409/CEE sostituita dalla Dir. 2009/147/CE, che coprono complessivamente un territorio molto vasto e capillarmente distribuito dalla Provincia di Trieste a quella di Imperia di 1.763.680 ettari.

Per quanto concerne le limitazioni dell'attività venatoria, queste risultano variegata e specifiche per ogni sito. Ciò rende difficile un'unificazione delle norme applicate nelle 756 aree della Rete Natura 2000 alpina.

Delle innumerevoli prescrizioni faunistico-ambientali, le limitazioni più salienti a carico dell'attività venatoria che si riscontrano nella maggioranza dei siti in questione sono le seguenti:

- divieto di usare il munizionamento con pallini di piombo nelle zone umide;
- divieto di utilizzare munizionamento al piombo nella caccia agli ungulati al fine di tutelare le specie ornitiche necrofaghe o in alternativa rimuovere i visceri dal luogo di abbattimento, sotterrandoli, o eviscerare il capo abbattuto presso una struttura in grado di provvedere all'adeguato smaltimento dei visceri stessi;

- posticipo dell'attività di addestramento dei cani da caccia al 1° settembre o sospensione della stessa nel periodo della nidificazione (1° aprile - 1° agosto);
- divieto di rilascio di fauna selvatica di allevamento a fini di ripopolamento e/o addestramento, salvo quelli attuati con fauna proveniente da allevamenti locali o Zone di Ripopolamento e Cattura;
- limitazione dell'orario per la caccia vagante con il cane; sospensione dei prelievi di fagiano di monte sotto il rapporto giovani/femmina di 1,35 e sospensione dei prelievi di pernice bianca e coturnice sotto il rapporto giovani/femmina di 1, 1;
- divieto o limitazione di foraggiamento della fauna selvatica;
- divieto di abbattere esemplari di Moretta (*Aythya fuligula*) e Combattente (*Philomachus pugnax*);
- divieto di praticare battute o braccate con un numero di cani superiore a 4;
- divieto di effettuare l'attività venatoria in data antecedente al 1° ottobre ad eccezione della caccia di selezione agli ungulati;
- divieto di esercitare l'attività venatoria in forma vagante per più di due-tre giornate fisse alla settimana nel mese di gennaio;
- divieto di svolgere attività di controllo dei corvidi attraverso la pratica dello sparo al nido divieto di esercitarne i prelievi in deroga;
- divieto di realizzare nuove zone per l'addestramento e allenamento dei cani da caccia o zone cinofile nonché ampliare quelle esistenti.

La rete Natura 2000 rappresenta uno strumento importante nella conservazione della biodiversità alpina ma limitazioni, troppo spesso insensate, penalizzano ulteriormente un mondo venatorio già fortemente regolamentato. ■